



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 27

7^a COMMISSIONE PERMANENTE (Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

INTERROGAZIONI

69^a seduta: mercoledì 12 febbraio 2014

Presidenza del presidente MARCUCCI

I N D I C E**INTERROGAZIONI**

PRESIDENTE	Pag. 3, 4
BORLETTI DELL'ACQUA, <i>sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali e per il turismo</i>	3
* MONTEVECCHI (M5S)	4
ALLEGATO (<i>contiene i testi di seduta</i>)	5

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Segle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà: GAL; Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Nuovo Centrodestra: NCD; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Per l'Italia: PI; Scelta Civica per l'Italia: SCpI; Misto: Misto; Misto-Gruppo Azione Partecipazione popolare: Misto-GAPp; Misto-Sinistra Ecologia e Libertà: Misto-SEL.

Interviene il sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali e per il turismo Ilaria Carla Anna Borletti Dell'Acqua.

I lavori hanno inizio alle ore 15,20.

INTERROGAZIONI

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interrogazione 3-00556, presentata dalla senatrice Montevecchi e da altri senatori.

BORLETTI DELL'ACQUA, *sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali e per il turismo*. Signor Presidente, rispondo all'interrogazione con la quale la senatrice Montevecchi chiede quali iniziative questa Amministrazione intenda assumere in merito all'applicazione della legge di conversione 7 ottobre 2013, n. 112, con particolare riferimento all'articolo 11 del decreto-legge n. 91 recante: «Disposizioni urgenti per il risanamento delle fondazioni lirico-sinfoniche e il rilancio del sistema nazionale musicale di eccellenza».

Per quanto attiene la richiesta da parte degli interroganti di conoscere le modalità con cui saranno verificati i bilanci delle Fondazioni in oggetto, da parte del legale rappresentante, circa l'eventuale corresponsione di interessi anatocistici agli istituti bancari, in occasione delle concessioni di fidi, si rappresenta che i bilanci in questione vengono presentati dopo l'approvazione da parte del consiglio di amministrazione e le opportune verifiche effettuate dal collegio dei revisori delle Fondazioni medesime, i quali ne attestano la conformità alle leggi vigenti.

Per quanto concerne, invece, la ben più complessa problematica connessa al risanamento ed alla ripianificazione della situazione debitoria delle Fondazioni interessate, si sottolinea che, a termini dell'articolo 11 della legge 7 ottobre 2013, n. 112, le stesse sono responsabili della redazione e presentazione dei piani di risanamento e delle azioni conseguenti.

La nuova figura istituzionale di commissario di Governo, nella persona dell'ingegner Pier Francesco Pinelli, è stata individuata con il preciso compito di analizzare, valutare e richiedere integrazioni ai suddetti piani, proporre ai Ministri competenti l'approvazione e sovrintendere alle successive attuazioni.

A tutt'oggi il commissario di Governo ha contattato i responsabili delle Fondazioni interessate e sta già concretamente intervenendo per l'applicazione della norma, con particolare riferimento al coordinamento del processo del piano, alla redazione delle linee guida generali dei piani di risanamento, alla diffusione della circolare interpretativa del 23 dicembre

2013 in merito all'articolo 11 del decreto-legge n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112, in risposta ai quesiti formulati dalle Fondazioni medesime, all'avvio delle procedure per l'applicazione, nelle more del perfezionamento del piano di risanamento, degli interventi di urgenza previsti a favore delle Fondazioni che versano in situazione di liquidità tali da pregiudicare la gestione anche ordinaria e che rispettano le condizioni previste al comma 9 dell'articolo 11 del suddetto decreto.

Vorrei sin d'ora assicurare agli onorevoli interroganti la disponibilità della mia Amministrazione a riferire in merito al prosieguo dell'attività svolta per il risanamento delle Fondazioni lirico-sinfoniche.

MONTEVECCHI (M5S). Mi dichiaro parzialmente soddisfatta della risposta del Sottosegretario.

Mi rendo conto che si è proceduto alla nomina del commissario straordinario successivamente alla conversione in legge del decreto. Mi aspettavo però che le verifiche dei bilanci delle Fondazioni lirico-sinfoniche rappresentassero una delle priorità indicate nell'agenda del commissario straordinario.

Mi risulta che in alcuni Comuni italiani – che non cito appositamente – sia stato dato avvio a tali verifiche ma poi, rilevando quanto fosse ingente l'ammontare delle somme che le Fondazioni avrebbero eventualmente potuto richiedere in sede di compensazione e ristrutturazione del debito, nel timore di perdere i rapporti bancari con l'istituto, si sia preferito percorrere altre vie.

Non entro nel merito e non valuto la bontà di queste scelte perché questa non è la sede idonea per farlo. Faccio però presente che ho personalmente provveduto ad inviare una *mail* ai presidenti dei consigli di amministrazione di tutte le Fondazioni interessate invitandoli a leggere la norma contenuta nel decreto e a procedere con le dovute verifiche.

A questo punto, dati anche i recenti episodi che hanno visto coinvolto il Teatro San Carlo di Napoli e considerando la situazione delle Fondazioni lirico-sinfoniche italiane, stante peraltro il fatto che nessuno ha mai indicato a tali enti la possibilità di far valere quanto indicato nel decreto suddetto, ho provveduto io, personalmente – come ho già riferito – a fare la dovuta pubblicità circa l'esistenza di tale procedura, in ordine alla quale ho già avuto alcune risposte.

Mi riservo di attendere ancora un paio di mesi, trascorsi i quali le chiedo di incontrarci nuovamente per fare il punto della situazione.

PRESIDENTE. Lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno è così esaurito.

I lavori terminano alle ore 15,25.

ALLEGATO

INTERROGAZIONI

MONTEVECCHI, SERRA, BOCCHINO, BIGNAMI, CASTALDI, MANGILI. – *Al Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo.*
– Premesso che:

l'ufficio stampa del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha reso nota in data 22 novembre 2013 la nomina dell'ingegner Pier Francesco Pinelli quale commissario straordinario del Governo per il risanamento delle gestioni ed il rilancio delle attività delle fondazioni lirico-sinfoniche, nomina avvenuta da parte del ministro Massimo Bray d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze Fabrizio Saccomanni;

il neo commissario è stato per molti anni consulente sui temi dell'economia e della cultura, interessandosi principalmente di organizzazione e sviluppo di differenti società operanti nei settori dei beni culturali. Ha seguito per imprese pubbliche, private e istituzioni culturali la realizzazione di piattaforme digitali. Come *manager* del gruppo Erg, ha seguito la nascita di progetti di *start up* legati all'innovazione. È stato inoltre impegnato in progetti di solidarietà per il terzo settore, così come peraltro evidenziato nel comunicato stampa citato;

le fondazioni lirico-sinfoniche si trovano attualmente a far fronte ad una situazione di disavanzo che ha determinato in seno alle medesime delle scelte non poco drammatiche, tanto da obbligare quest'ultime all'azzeramento dei contratti integrativi aziendali, fino ad arrivare al temuto taglio del 50 per cento dei posti di lavoro di intere categorie occupazionali;

risulta agli interroganti che a creare l'attuale disavanzo nelle fondazioni lirico-sinfoniche potrebbero aver contribuito gli stessi istituti bancari, i quali, avendo erogato negli anni ingenti anticipazioni bancarie, hanno tuttavia applicato interessi composti, vietati per legge;

a parere degli interroganti si rende necessario chiarire quanto riportato nel testo del decreto-legge n. 91 del 2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 112 del 2013, recante «Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo», ove in particolare all'art. 11, rubricato «Disposizioni urgenti per il risanamento delle fondazioni lirico-sinfoniche e il rilancio del sistema nazionale musicale di eccellenza», si legge al comma 1: «Al fine di fare fronte allo stato di grave crisi del settore e di pervenire al risanamento delle gestioni e al rilancio delle attività delle fondazioni lirico-sinfoniche, gli enti di cui al decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367, e successive modificazioni, e di cui alla legge 11 novembre 2003, n. 310 e successive modificazioni, di seguito denominati «fondazioni», che versino nelle con-

dizioni di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367, ovvero non possano far fronte ai debiti certi ed esigibili da parte dei terzi, ovvero che siano stati in regime di amministrazione straordinaria nel corso degli ultimi due esercizi, ma non abbiano ancora terminato la ricapitalizzazione, presentano, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, al commissario straordinario di cui al comma 3, un piano di risanamento che intervenga su tutte le voci di bilancio strutturalmente non compatibili con la inderogabile necessità di assicurare gli equilibri strutturali del bilancio stesso, sia sotto il profilo patrimoniale che economico-finanziario, entro i tre successivi esercizi finanziari. I contenuti inderogabili del piano sono: a) la rinegoziazione e ristrutturazione del debito della fondazione che preveda uno stralcio del valore nominale complessivo del debito esistente al 31 dicembre 2012, comprensivo degli interessi maturati e degli eventuali interessi di mora, previa verifica che nei rapporti con gli istituti bancari gli stessi non abbiano applicato nel corso degli anni interessi anatocistici sugli affidamenti concessi alla fondazione stessa, nella misura sufficiente ad assicurare, unitamente alle altre misure di cui al presente comma, la sostenibilità del piano di risanamento, nonché gli equilibri strutturali del bilancio, sia sotto il profilo patrimoniale che economico-finanziario della fondazione; b) l'indicazione della contribuzione a carico degli enti diversi dallo Stato partecipanti alla fondazione; c) la riduzione della dotazione organica del personale tecnico e amministrativo fino al cinquanta per cento di quella in essere al 31 dicembre 2012 e una razionalizzazione del personale artistico; d) il divieto di ricorrere a nuovo indebitamento, per il periodo 2014-2016, salvo il disposto del ricorso ai finanziamenti di cui al comma 6; nel caso del ricorso a tali finanziamenti nel piano devono essere indicate misure di copertura adeguate ad assicurare il rimborso del finanziamento; e) l'entità del finanziamento dello Stato, a valere sul fondo di cui al comma 6, per contribuire all'ammortamento del debito, a seguito della definizione degli atti di rinegoziazione e ristrutturazione di cui alla precedente lettera a), e nella misura strettamente necessaria a rendere sostenibile il piano di risanamento; f) l'individuazione di soluzioni idonee, compatibili con gli strumenti previsti dalle leggi di riferimento del settore, a riportare la fondazione, entro i tre esercizi finanziari successivi, nelle condizioni di attivo patrimoniale e almeno di equilibrio del conto economico; g) la cessazione dell'efficacia dei contratti integrativi aziendali in vigore, l'applicazione esclusiva degli istituti giuridici e dei livelli minimi delle voci del trattamento economico fondamentale e accessorio previsti dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro e la previsione che i contratti collettivi dovranno in ogni caso risultare compatibili con i vincoli finanziari stabiliti dal piano; g-bis) l'obbligo per la fondazione, nella persona del legale rappresentante, di verificare che nel corso degli anni non siano stati corrisposti interessi anatocistici agli istituti bancari che hanno concesso affidamenti»;

gli interroganti intendono evidenziare, per il punto di cui alla lettera g-bis), l'obbligo in seno alla fondazione nella persona del legale rap-

presentante *pro tempore* di verificare che nel corso degli anni non siano stati corrisposti interessi anatocistici agli istituti bancari che hanno per parte loro concesso affidamenti alle fondazioni. Ciò al fine di «tampone» una ormai non più sostenibile condizione di disavanzo e vieppiù allo scopo di garantire il rispetto della normativa vigente in materia, che in talune fondazioni potrebbe addirittura rappresentare una svolta decisiva nel risanamento dei conti interni,

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo ritenga di sollecitare le opportune verifiche sui bilanci delle fondazioni lirico-sinfoniche e, all'uopo, in che modo il commissario straordinario intenda agire al fine di assicurare il risanamento delle fondazioni garantendo il loro funzionamento, quale patrimonio della collettività tutta, anche al fine di tutelare i lavoratori del settore che nella misura del 50 per cento rischiano di perdere il proprio posto di lavoro.

(3-00556)

